

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaundici, il giorno tredici del mese di maggio
13/5/2011

alle ore 15 (quindici)

in Reggio Emilia, nella sede sociale in Via Nubi di Magellano n. 30, davanti a me Luigi Zanichelli, notaio in Correggio, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Reggio Emilia, è comparso il signor:

- ROBERTO BAZZANO, nato a Cairo Montenotte (SV) il giorno 1 febbraio 1944, codice fiscale BZZ RRT 44B01 B369K, domiciliato per la carica presso la sede della Società, il quale interviene al presente atto in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società:

"IREN S.p.A.", con sede in Reggio Emilia, Via Nubi di Magellano n. 30, capitale sociale di euro 1.276.225.677,00 interamente versato, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia e codice fiscale 07129470014, iscritta al R.E.A. di Reggio Emilia al n. 281364 (d'ora innanzi individuata anche come "IREN", "Società" o "la Società").

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi chiede di redigere il verbale dell'assemblea straordinaria e ordinaria dei soci della detta società tenutasi il giorno sei maggio duemilaundici nella "Sala Campioli" della sede sociale della predetta società in Reggio Emilia, Via Nubi di Magellano n. 30, con inizio alle ore 11,12 (undici e minuti dodici) ed alla quale io notaio ho assistito, debitamente richiesto dal medesimo comparente in qualità di Presidente dell'assemblea stessa.

Aderendo alla richiesta fattami, io notaio do atto che mi sono recato alle ore 11 (undici) del detto giorno 6 maggio 2011 nel luogo sopra indicato, nel quale è stata convocata in seconda convocazione l'assemblea straordinaria e ordinaria per assistere ai lavori della medesima, che si sono svolti come segue:

"Il comparente (d'ora innanzi individuato anche come "Presidente dell'Assemblea" o "Presidente"), assunta la presidenza dell'Assemblea a norma dell'articolo 15 dello statuto sociale, nomina il sottoscritto notaio a fungere da segretario dell'Assemblea anche per la verbalizzazione della parte ordinaria dell'ordine del giorno, avvertendo i presenti che il verbale sarà redatto nella forma dell'atto pubblico anche per la parte ordinaria dell'ordine del giorno.

Il Presidente comunica che:

- l'Assemblea è stata validamente convocata ai sensi dell'art. 12.1 dello Statuto sociale, tramite avviso pubblicato su "Il Sole 24 Ore" del 30 marzo 2011 e che la prima convocazione in data 30 aprile 2011 è andata deserta;
- ai sensi dell'art. 126 bis del D. Lgs. 58/98, non è stata

**REGISTRATO A
REGGIO EMILIA
IL 17/05/2011
AL N° 7462
SERIE 1T
€ 324,00**

**ISCRITTO PRESSO IL
REGISTRO DELLE IMPRE-
SE DI
REGGIO EMILIA**

IL 18/05/2011

richiesta alcuna integrazione dell'elenco delle materie da trattare.

Il Presidente dà quindi atto che:

- del Consiglio di Amministrazione, oltre al medesimo Presidente, sono presenti i signori:

Luigi Giuseppe Villani	Vice Presidente
Roberto Garbati	Amministratore Delegato
Andrea Viero	Direttore Generale
Alberto Clò	Consigliere
Marco Elefanti	Consigliere
Ernesto Lavatelli	Consigliere
Ettore Rocchi	Consigliere

- per il Collegio Sindacale sono presenti i signori:

Aldo Milanese - Presidente del Collegio Sindacale

Giuseppe Lalla - Componente del Collegio Sindacale

- hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri Salza, Amato, Cantarella, Rosina e Carbonato ed il membro del Collegio Sindacale Ginisio.

- sono inoltre presenti in sala, in rappresentanza della società di revisione KPMG S.p.A., i signori:

Roberto Bianchi

Massimo Tamburini

Serena Manini

- sono altresì presenti:

il Direttore Amministrazione e Finanza, dott. Massimo Levrino

il Direttore Affari Societari, dott. Massimiliano Abramo

il Direttore Affari Istituzionali e Relazioni Esterne, dott.

Armando Manzoni

ed altri dirigenti della Società.

- con il permesso dell'Assemblea sono presenti anche alcuni fotografi e cameramen che hanno chiesto di poter fare qualche minuto di ripresa.

Il Presidente propone all'Assemblea di adottare alcune norme regolamentari per la presente Assemblea, quindi chiede di consentire:

- che possano partecipare attivamente all'Assemblea alcuni dirigenti della Società;

- che, da una postazione esterna rispetto a quella assembleare, con collegamento TV a circuito chiuso, assistano all'Assemblea esperti, analisti finanziari e giornalisti accreditati;

- che siano presenti in sala ospiti e personale del servizio di assistenza, riconoscibile da apposito tesserino "staff";

- che, al fine di consentire la più ampia partecipazione alla discussione, gli interventi formulati siano attinenti ai punti all'ordine del giorno e sia contenuta la durata degli stessi; in particolare, ciascun azionista potrà svolgere, su ogni argomento all'ordine del giorno, un solo intervento. Al termine di tutti gli interventi su ciascun argomento trattato verranno fornite le risposte alle richieste avanzate. Coloro

che hanno chiesto la parola avranno la facoltà di effettuare,

dopo le risposte, una breve replica a richiesta. Tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, si predetermina in dieci minuti la durata massima degli interventi ed in due minuti quella delle repliche. Il Presidente invita tutti coloro che fossero interessati a presentare richiesta di intervento a recarsi, con l'apposita scheda - contenuta nella cartella consegnata all'atto del ricevimento - ed il proprio "radiovoter", presso la postazione "INTERVENTI". Come previsto dalla normativa vigente, gli interventi saranno riportati nel verbale in forma sintetica, con l'indicazione nominativa degli intervenuti e con le risposte ottenute;

- infine, che nella sala venga utilizzato un sistema di amplificazione della voce e che si proceda a registrazione audiovisiva al solo fine di agevolare la verbalizzazione.

Il Presidente dà atto che il capitale sociale ammonta, alla data odierna, ad euro 1.276.225.677,00 (unmiliardoduecentosettantaseimilioniduecentoventicinquemilaseicentosettantasette virgola zero zero) interamente versato ed è suddiviso in 1.181.725.677 (unmiliardocentottantunomilionesettecentoventicinquemilaseicentosettantasette) azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 (uno virgola zero zero) ciascuna e 94.500.000 (novantaquattromilionicinquecentomila) azioni di risparmio del valore nominale di euro 1,00 (uno virgola zero zero) ciascuna (prive del diritto di voto, queste ultime, e di cui non si tiene conto ai fini della costituzione dell'Assemblea e della validità delle deliberazioni, ai sensi dell'articolo 145 del D. Lgs. n. 58/98).

A questo punto il Presidente dà atto che sono presenti:

- numero 216 (duecentosedici) azionisti rappresentati in proprio o per delega, per numero 742.962.190 (settecentoquarantaduemilioninovecentosessantaduemilacentonovanta) azioni ordinarie, pari al 62,87% (sessantadue virgola ottantasette per cento) del capitale sociale, come consta dal foglio presenze che si allega al presente verbale sotto la lettera "A".

Il Presidente precisa che sono fatte salve eventuali rettifiche e precisazioni dei dati comunicati e di quelli che saranno comunicati per ogni votazione, dovute alla verifica e controprova delle rilevazioni, che verranno eventualmente indicate in seguito, in un'unica comunicazione, al termine della riunione.

Il Presidente invita i signori Azionisti a far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto, ai sensi degli artt. 2359 bis e 2372 del Codice Civile, e degli artt. 120, 121 e 122 del D. Lgs. n. 58/1998, e ciò a valere per tutte le votazioni nel corso della riunione.

Non essendovi dichiarazioni in questo senso, procede ricordando che la Società ha indicato la Servizio Titoli S.p.A. quale Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135 unde-

cies del D. Lgs. 58/98 (TUF).

Pertanto:

- verificata, a mezzo di personale all'uopo incaricato, l'identità e la legittimazione dei soggetti intervenuti, anche per delega, ai fini della partecipazione all'Assemblea;

- constatata la presenza in Assemblea degli azionisti, il cui elenco nominativo con l'indicazione del numero delle azioni rappresentate, dei soci deleganti nonché dei soggetti votanti

- con la precisazione dei nominativi dei soggetti che avranno espresso voto contrario, si saranno astenuti o si saranno allontanati prima della votazione - verrà allegato al verbale della presente Assemblea;

- dato atto che sono stati regolarmente espletati nei confronti di Consob, degli azionisti e del pubblico, gli adempimenti informativi previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari, e che non sono pervenute alla Società richieste di chiarimenti od osservazioni;

dichiara, in base ai poteri conferitigli dall'art. 15 dello Statuto, l'Assemblea validamente costituita in seconda convocazione ed atta a deliberare sugli argomenti all'Ordine del Giorno:

Parte straordinaria: "Proposte di modifica degli articoli 10 (Limiti al possesso azionario), 11 (Convocazione dell'Assemblea), 12 (Avviso di convocazione), 13 (Intervento in Assemblea), 14 (Rappresentanza), 16 (Costituzione dell'Assemblea e validità delle deliberazioni), 17 (Verbale delle Assemblee), 20 (Modalità e criteri di presentazione delle liste), 25 (Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione), 32 (Modalità e criteri di presentazione delle liste) e 41 (Disposizioni transitorie) dello Statuto sociale: deliberazioni inerenti e conseguenti".

Parte ordinaria: "Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010, relazione sulla gestione e proposta di distribuzione dividendi: deliberazioni inerenti e conseguenti".

Il Presidente dà atto del fatto che la Relazione illustrativa sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea, redatta ai sensi degli artt. 72 e 92 e dell'allegato 3A, Schema 3, del Regolamento Emittenti (Delibera Consob 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche ed integrazioni), è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A., nei termini e con le modalità di legge.

Il Presidente comunica che, in base alle risultanze del Libro dei Soci e tenuto conto degli aggiornamenti relativi all'odierna Assemblea, delle comunicazioni pervenute e delle altre informazioni a disposizione, gli azionisti che risultano partecipare, direttamente o indirettamente, al capitale sociale in misura superiore al 2% (due per cento) sono i seguenti:

- FSU - Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l., titolare di n. 424.999.233 (quattrocentoventiquattromilioninovecentonovantanovemiladuecentotrentatré) azioni ordinarie della Società,

pari al 35,964% (trentacinque virgola novecentosessantaquattro per cento) del capitale sociale di quest'ultima;

- Comune di Reggio Emilia, titolare di n. 98.986.288 (novantottomilioninovecentottantaseimiladuecentottantotto) azioni ordinarie della Società, pari al 8,376% (otto virgola trecen-tosettantasei per cento) del capitale sociale di quest'ultima;

- Comune di Parma, titolare di n. 78.017.566 (settantottomilidiciassettemilacinquecentosessantasei) azioni ordinarie della Società, pari al 6,602% (sei virgola seicentodue per cento) del capitale sociale di quest'ultima, delle quali n. 52.200.000 (cinquantaduemilioniduecentomila) azioni ordinarie conferite in nuda proprietà a STT Holding S.p.A., per una quota pari al 4,417% (quattro virgola quattrocentodiciassette per cento) del capitale sociale di IREN, e n. 20.217.703 (ventimilioniduecentodiciassettemilasettecentotré) azioni ordinarie conferite in nuda proprietà a Parma Infrastrutture S.p.A., per una quota pari al 1,711% (uno virgola settecentoundici per cento) del capitale sociale di IREN;

- Intesa San Paolo S.p.A., titolare di n. 36.183.845 (trentaseimilionicentottantatremilaottocentoquarantacinque) azioni ordinarie della Società, pari al 3,062% (tre virgola zero sessantadue per cento) del capitale sociale di quest'ultima, di cui n. 28.994.638 (ventottomilioninovecentonovantaquattromilaseicentotrentotto) azioni ordinarie della Società di proprietà di Equiter S.p.A. pari al 2,454% (due virgola quattrocentocinquantaquattro per cento) del capitale sociale di quest'ultima;

- Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, titolare di n. 29.618.296 (ventinovemilioniseicentodiciottomiladuecentonovantasei) azioni ordinarie della Società, pari al 2,506% (due virgola cinquecentosei per cento) del capitale sociale di quest'ultima;

- Pictet Asset Management, titolare di n. 25.267.523 (venticinquemilioniduecentosessantasettemilacinquecentoventitré) azioni ordinarie della Società, pari al 2,138% (due virgola centotrentotto per cento) del capitale sociale di quest'ultima.

Il Presidente dà atto inoltre che i predetti azionisti hanno regolarmente adempiuto alle formalità di cui all'art. 120 del D. Lgs. n. 58/98.

Il Presidente precisa che alla Società consta l'esistenza dei seguenti Patti aventi rilevanza ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. n. 58/98, pubblicati per estratto come richiesto dalla normativa applicabile:

A) Patto Parasociale tra FSU - Finanziaria Sviluppo Utilities Srl e n. 71 (settantuno) soci pubblici localizzati nelle province di Reggio Emilia, Parma e Piacenza, comunicato a Consob in data 1 maggio 2010, pubblicato per estratto sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" in data 1 maggio 2010 e depositato presso il Registro delle Imprese di Torino il 30 aprile 2010 ed iscrit-

to il 6 maggio 2010, avente ad oggetto:

1) Sindacato di Blocco: complessivamente n. 650.870.198 azioni ordinarie, pari al 55,0779% del capitale sociale attuale rappresentato da azioni ordinarie,

2) Sindacato di Voto: complessivamente n. 704.269.359 azioni ordinarie, pari al 59,5967% del capitale sociale attuale rappresentato da azioni ordinarie.

Segnala altresì che è stato comunicato alla Società che:

a) in data 22 marzo 2011 il Comune di Parma ha conferito a STT Holding S.p.A. (Società per la Trasformazione del Territorio), società controllata al 100% dal Comune di Parma, la nuda proprietà di n. 52.200.000 azioni IREN; STT Holding in pari data ha aderito al Patto Parasociale;

b) in data 5 aprile 2011 il Comune di Parma ha conferito a Parma Infrastrutture S.p.A., società controllata al 99,25% dal Comune di Parma, la nuda proprietà di n. 20.217.703 azioni IREN; Parma Infrastrutture in pari data ha aderito al Patto Parasociale.

Il Presidente chiede all'Assemblea di essere dispensato dal dare lettura dei nominativi dei singoli azionisti aderenti ai Patti parasociali sopra indicati e della percentuale del capitale rappresentata dalle partecipazioni di ciascuno di essi, facendo presente che tali informazioni sono comunque rese pubbliche e inserite nel presente verbale mediante allegazione del relativo elenco sotto la lettera "B".

Nessuno chiede di dare lettura del contenuto dei predetti patti parasociali.

B) Patto Parasociale tra n. 71 (settantuno) soci pubblici localizzati nelle province di Reggio Emilia, Parma e Piacenza, comunicato a Consob in data 1 maggio 2010, pubblicato per estratto sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" in data 1 maggio 2010 e depositato presso il Registro delle Imprese di Torino il 30 aprile 2010 ed iscritto il 6 maggio 2010, avente ad oggetto:

1) Sindacato di Voto: complessivamente n. 225.870.965 azioni ordinarie, pari al 19,1137% del capitale sociale attuale rappresentato da azioni ordinarie,

2) Sindacato di Blocco: complessivamente n. 279.270.126 azioni ordinarie, pari al 23,6324% del capitale sociale attuale rappresentato da azioni ordinarie.

Segnala altresì che è stato comunicato alla Società che:

a) in data 22 marzo 2011 il Comune di Parma ha conferito a STT Holding S.p.A. (Società per la Trasformazione del Territorio), società controllata al 100% dal Comune di Parma, la nuda proprietà di n. 52.200.000 azioni IREN; STT Holding in pari data ha aderito al Patto Parasociale;

b) in data 5 aprile 2011 il Comune di Parma ha conferito a Parma Infrastrutture S.p.A., società controllata al 98,99% dal Comune di Parma, la nuda proprietà di n. 20.217.703 azioni IREN; Parma Infrastrutture in pari data ha aderito al Patto Parasociale.

Il Presidente chiede nuovamente all'Assemblea di essere dispensato dal dare lettura dei nominativi dei singoli azionisti aderenti al patto e della percentuale del capitale rappresentata dalla partecipazione che ciascuno di questi ha vincolato allo stesso, facendo presente che tali informazioni sono comunque inserite nel presente verbale mediante allegazione del relativo elenco sotto la lettera "C".

Nessuno chiede di dare lettura del contenuto dei predetti patti parasociali.

C) Patto Parasociale tra n. 45 soci pubblici localizzati nella provincia di Reggio Emilia, comunicato a Consob in data 1 maggio 2010, pubblicato per estratto sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" in data 1 maggio 2010 e depositato presso il Registro delle Imprese di Torino il 30 aprile 2010 ed iscritto il 6 maggio 2010, avente ad oggetto complessivamente n. 144.731.302 azioni ordinarie, pari al 12,2475% del capitale sociale attuale rappresentato da azioni ordinarie.

Il Presidente chiede nuovamente all'Assemblea di essere dispensato dal dare lettura dei nominativi dei singoli azionisti aderenti al patto e della percentuale del capitale rappresentata dalla partecipazione che ciascuno di questi ha vincolato allo stesso; tali informazioni sono inserite nel presente verbale mediante allegazione del relativo elenco sotto la lettera "D".

Nessuno chiede di dare lettura del contenuto dei predetti patti parasociali.

Il Presidente richiede invece formalmente che i partecipanti all'Assemblea comunichino l'eventuale esistenza di altri rapporti, accordi, Patti, oltre a quelli dichiarati, e comunque situazioni rilevanti ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. n. 58/98.

Non essendovi dichiarazioni in questo senso, il Presidente passa la parola al Direttore Affari Societari perché esprima le modalità di svolgimento dei lavori e le modalità di voto.

Prende quindi la parola il Direttore Affari Societari, dottor Massimiliano Abramo, il quale, prima di passare alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, illustra le modalità operative di svolgimento degli odierni lavori assembleari, richiamando l'attenzione dell'Assemblea sulle indicazioni riportate nella documentazione contenuta nella cartella consegnata all'atto del ricevimento.

Egli fa presente che le operazioni di registrazione delle presenze e di rilevazione dei risultati delle votazioni sono gestite con l'ausilio di apparecchiature tecniche e di una procedura informatica, ricordando che ai partecipanti è stata consegnata un'apposita apparecchiatura elettronica denominata "radiovoter", nella quale è memorizzato un codice di identificazione del Socio e delle relative azioni possedute.

Precisa quindi che tale apparecchiatura dovrà essere utilizzata per la rilevazione delle presenze, ogni volta che si en-

tra o si esce dalla sala assembleare, e dovrà essere restituita al personale incaricato al termine dell'Assemblea.

Il medesimo Direttore Affari Societari illustra quindi le modalità di svolgimento delle votazioni, comunicando che:

- le votazioni avverranno quindi mediante l'utilizzo del "radiovoter";

- a tal fine, una volta dichiarata aperta la procedura di votazione su ciascun argomento all'ordine del giorno, i Soci sono invitati a digitare sul "radiovoter" il tasto relativo alla votazione prescelta (F che corrisponde a voto favorevole alla proposta formulata, oppure A che corrisponde a voto astenuto alla proposta formulata, oppure C che corrisponde a voto contrario alla proposta);

- a questo punto - prima di attivare il tasto "OK" - i Soci sono ancora in condizione di modificare la scelta effettuata, digitando semplicemente il tasto relativo alla nuova scelta che intendono attuare;

- dopo aver verificato quindi sul "display" la correttezza della scelta effettuata, i soci dovranno premere il tasto "OK" presente sul "radiovoter" per esprimere definitivamente il proprio voto, ricevendone conferma sul "display" medesimo;

- da tale momento il voto espresso non è più modificabile se non recandosi alla postazione "voto assistito" situata alla sinistra della presidenza.

Il medesimo precisa che coloro che non voteranno o non confermeranno il loro voto con il tasto "OK" verranno classificati come "non votanti" e che i voti contrari e di astensione così espressi e i non votanti verranno registrati automaticamente e riportati analiticamente in allegato al verbale assembleare.

Segnala quindi che per gli Azionisti portatori di deleghe, che intendono esprimere voti diversificati nell'ambito delle azioni complessivamente rappresentate, è stata predisposta l'apposita postazione di voto sopra indicata, denominata "voto assistito".

Egli segnala inoltre che le modalità di utilizzo del "radiovoter" sono comunque descritte in dettaglio in un apposito documento contenuto nella cartella che è stata consegnata ai partecipanti al momento dell'ingresso in sala e verranno proiettate su "slide" al momento di ogni singola votazione.

Egli rivolge infine un vivo invito a non uscire dalla sala e a non entrare nella stessa durante le operazioni di voto per consentire una corretta rilevazione delle presenze, quindi passa nuovamente la parola al Presidente.

Per quanto riguarda le modalità di svolgimento della discussione, il Presidente invita tutti coloro che fossero interessati a presentare richiesta di intervento a recarsi con apposita scheda, contenuta nella cartella consegnata ai partecipanti all'atto del ricevimento, ed il proprio "radiovoter" presso la postazione "INTERVENTI". Come previsto dalla norma-

tiva vigente, gli interventi saranno riportati nel verbale in forma sintetica, con l'indicazione nominativa degli intervenuti e con le risposte ottenute.

A questo punto il Presidente apre i lavori assembleari con la trattazione dei punti previsti all'Ordine del Giorno dell'Assemblea in seduta straordinaria e ordinaria.

Parte straordinaria: "Proposte di modifica degli articoli 10 (Limiti al possesso azionario), 11 (Convocazione dell'Assemblea), 12 (Avviso di convocazione), 13 (Intervento in Assemblea), 14 (Rappresentanza), 16 (Costituzione dell'Assemblea e validità delle deliberazioni), 17 (Verbale delle Assemblee), 20 (Modalità e criteri di presentazione delle liste), 25 (Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione), 32 (Modalità e criteri di presentazione delle liste) e 41 (Disposizioni transitorie) dello Statuto sociale: deliberazioni inerenti e conseguenti".

Il Presidente ricorda che nella relazione illustrativa inclusa nel fascicolo in possesso dei presenti viene riportata l'esposizione a confronto degli articoli dello Statuto di cui si propone la modifica nel testo vigente e in quello proposto, con relativa evidenziazione delle variazioni apportate. Egli chiede di essere dispensato dal dare lettura integrale della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, per la quale provvede a rinviare al testo riprodotto nei fascicoli inclusi nella cartella consegnata e reso pubblico nelle forme e nei termini di legge.

Nessuno chiede di dare lettura della suddetta relazione illustrativa.

Il Presidente precisa che si procederà alla votazione in un'unica soluzione delle proposte di modifica degli articoli dello Statuto di cui all'Ordine del Giorno e comunica, infine, che tutte le modifiche statutarie sopra illustrate non rientrano nelle fattispecie di cui all'art. 2437 del Codice Civile, pertanto in relazione alle stesse non ricorre il diritto di recesso in capo agli Azionisti che non concorreranno alle inerenti deliberazioni.

Non avendo ricevuto richieste di lettura integrale del testo di confronto degli articoli dello statuto oggetto di modifica, il Presidente apre la discussione su questo punto dell'Ordine del Giorno dell'Assemblea straordinaria; quindi invita tutti coloro che fossero interessati a presentare richiesta di intervento a recarsi, se ancora non lo avessero fatto, con l'apposita scheda ed il proprio "radiovoter", presso la postazione "INTERVENTI".

Il Presidente comunica che sono state presentate tre richieste di interventi. Invita pertanto il signor Folli Gabriele, che ha chiesto di intervenire sugli articoli 11, 12 e 20 dello Statuto.

Prende quindi la parola il signor Folli Gabriele, portatore di una azione ordinaria, il quale innanzitutto fa un appunto

sulla modalità con cui avviene la raccolta differenziata nel buffet dell'Assemblea, rilevando che essa praticamente non viene fatta: carta, organico, plastica sono tutti insieme, quindi auspica che, visto che è un'Azienda che si occupa di rifiuti, la raccolta venga fatta nelle modalità più corrette. Dichiaro quindi di essere un piccolo azionista IREN, di chiamarsi Gabriele Folli e di fare parte dell'Associazione Gestione Corretta Rifiuti e Risorse di Parma, associazione che si batte per contrastare la costruzione dell'inceneritore IREN di Ugozzolo, a soli quattro chilometri dal centro di Parma, a fianco dello stabilimento Barilla. L'Associazione promuove lo sviluppo di modelli di gestione dei materiali post consumo finalizzati a minimizzare e ridurre, nel medio periodo, il rifiuto residuo da inviare in discarica o incenerimento. Questo perché dichiara di ritenere che, anche in presenza delle migliori tecnologie di filtraggio disponibili, questi impianti abbiano effetti negativi sulla salute dell'uomo e contribuiscano al riscaldamento globale. Nello specifico, dichiara di voler proporre modifiche a tre articoli citati nello Statuto, di cui il primo è l'articolo 11, che riguarda la convocazione dell'Assemblea. In merito all'articolo 11.5 chiede di modificare la soglia per cui gli Amministratori devono convocare l'Assemblea quando ne è fatta richiesta da tanti Soci che ne rappresentino almeno un centesimo, e non un ventesimo come indicato nella modifica; questo per favorire forme di partecipazione più allargata che portino all'attenzione degli Amministratori e della Assemblea questioni di estrema importanza, come ad esempio quella della costruzione, da parte della Società, dell'inceneritore di Parma, costruito a pochi chilometri dalla capitale della Food Valley, zona di produzioni agroalimentari di pregio, di prodotti DOC, DOP, IGP; un impianto definito, dalla legge italiana, industria insalubre di classe prima, che può mettere a rischio l'immagine e la salubrità di prodotti famosi in tutto il mondo, come il prosciutto di Parma, il Parmigiano Reggiano, le conserve alimentari prodotte dalle aziende come Mutti, Rizzoli, Delicieux. Un impianto, ricorda, che dista solo un chilometro dallo stabilimento Barilla, sede del pastificio e del mulino più grande del mondo. Fa presente che si tratta di Aziende che danno lavoro a migliaia di persone e che un possibile scandalo sanitario, peraltro non infrequente negli impianti di incenerimento anche di recente generazione, e cita il caso dell'inceneritore di Pietrasanta chiuso dalla Procura per sversamento di diossine in quantità superiori per ben quattordici volte oltre i limiti di legge nel canale a fianco dell'impianto, porterebbe l'intero sistema agroalimentare di Parma ad una profonda crisi economica, dovuta al danneggiamento dell'immagine del territorio, con conseguente perdita di posti di lavoro per migliaia di persone. Cittadini questi che, ricorda, sono in maggioranza clienti di IREN. Dichiaro

quindi di voler proporre una modifica all'articolo 12, avviso di convocazione. In merito all'articolo 12.1 chiede di modificare la soglia per cui i Soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un centesimo anziché un quarantesimo del capitale sociale possano chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso dell'Assemblea, integrazione delle materie da trattare; questo per favorire forme di partecipazione più allargata e che portino all'attenzione degli Amministratori e dell'Assemblea questioni di estrema importanza, come ad esempio quella della costruzione, da parte della Società, dell'inceneritore di Parma, industria insalubre di classe prima che metterà in una zona definita a bassa densità abitativa dallo studio di impatto ambientale commissionato dall'allora Enia, ben 144.000 metri cubi/ora di emissioni gassose, contenenti particolato ultrafine, furani, diossine, metalli pesanti, in una zona già fortemente compromessa dal punto di vista ambientale. Zona definita a bassa densità abitativa ma che vede, secondo alcune stime, circa diecimila lavoratori nel solo diametro di due chilometri dal camino, essendo sede di aziende e di insediamenti commerciali quali Barilla, Ikea, Parma Retail, Chiesi, Spip, Altea, Greci, alcuni caseifici del Parmigiano Reggiano, solo per citare i più importanti. Lavoratori che, dunque, saranno sottoposti, per gran parte della loro vita, alla ricaduta delle emissioni dell'inceneritore, che dunque non sono stati considerati nello studio d'impatto ambientale. Passa quindi all'articolo 20, modalità e criteri di presentazione delle liste. Nello specifico comunica di avere chiesto di prendere la parola per dire no alla proposta di modifica dell'articolo 20.7. Ritiene che l'aggiunta della parola "di indipendenza" comporti uno svilimento di una riduzione del significato originario dell'articolo. E che la formula attuale, e cita le testuali parole "Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il componente del Consiglio di Amministrazione decade dalla carica", fornisca migliore garanzia per preservare requisiti di onestà dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Dichiarò di appellarsi, infatti, all'articolo 18.2 dello Statuto e chiede che venga ribadita la centralità dei requisiti di onorabilità e professionalità dei componenti del Consiglio e che non siano assolutamente compatibili con cariche sociali coloro che hanno subito condanne in precedenti incarichi di amministrazione di società, siano esse pubbliche o private. Dichiarò che il riferimento non è puramente casuale e di riferirsi ad uno dei componenti del Consiglio. Dichiarò che l'onestà deve essere, dunque, un requisito imprescindibile per la gestione della Società. Riprende la parola il residente, che ringrazia il signor Folli ed invita a fare il suo intervento il signor Ricchetti Fausto, comunicando che l'intervento riguarda gli articoli 11, 12, 16 dello Statuto.

Prende quindi la parola il signor Ricchetti Fausto, portatore di una azione ordinaria, il quale anticipa che intende limitarsi all'articolo 11.5: "La convocazione su richiesta dei Soci non è ammessa su argomenti sui quali l'Assemblea ordinaria delibera a norma di legge ...". Chiede di eliminare il "non", per cui: "La convocazione su richiesta dei Soci è ammessa anche per gli argomenti...". Fa presente che in tal modo si potranno portare più facilmente all'attenzione degli Azionisti fatti gravissimi come la costruzione dell'inceneritore a Parma. Dichiaro di far parte anch'egli dell'Associazione Corretta Gestione Rifiuti e Risorse, costituita da cittadini di Parma per contrastare la decisione di Provincia di centrosinistra, di Comune di centrodestra ed IREN, di costruire un inceneritore da 130.000 tonnellate, destinato prevalentemente a rifiuti industriali, a quattro chilometri dal centro di Parma. Dichiaro che l'intera città, 170.000 persone, ricade nell'arco di caduta delle polveri e che i lavori procedono, nonostante cinque esposti in Procura ed un ricorso al Consiglio d'Europa. Tra gli aspetti contestati, ritiene che interessi agli Azionisti sapere che alla gara d'appalto per le opere civili, 43 milioni di euro, si è presentata una sola ditta, che ovviamente ha vinto. Fa presente che l'Associazione ha organizzato convegni sui pericoli sanitari degli impianti di incenerimento e sulle modalità di gestione alternativa dei rifiuti, sul modello della strategia "Rifiuti Zero". Comunica che a Parma, solo negli ultimi due anni, l'Associazione ha ospitato Dominique Belpomme, Presidente Artac Parigi, il quale ha definito "l'inceneritore che state costruendo, dove lo state costruendo, un crimine", parole testuali; Patrizia Gentilone, oncoematologa di Forlì; Luigi Campanella, Vicepresidente della Società della Chimica Italiana; Gianni Tannino, Università di Padova; Jack Macy, coordinatore progetti "Rifiuti Zero" della città di San Francisco; Enzo Favorino, Scuola Agraria del Parco di Monza; Paul Connett, consulente O.N.U. e "Rifiuti Zero"; Giuseppe Masera, padre dell'oncoematologia italiana; Ernesto Burgio, coordinatore generale di Isde; Michael Braungart, Presidente Epea e ideatore della filosofia "Dalla culla alla culla"; William Mc Donough, architetto e coordinatore della filosofia "Rifiuti Zero"; Carla Poli, Centro dei Circoli di Veduggio e tanti, tanti altri. Fa presente che i cittadini di Parma sono scesi più volte in piazza per dire "no all'inceneritore" e che l'intera città sta mobilitandosi, soprattutto le famiglie. Dichiaro che è a nome delle famiglie di Parma che si appella agli Azionisti di IREN perché fermino il "mostro" che stanno costruendo davanti alle loro case. Dichiaro quindi che i dati ASL denunciano un aumento del 8% dei tumori infantili a Brescia, dove già esiste l'inceneritore. Dichiaro che come genitori non riescono a dare un prezzo alla vita dei loro figli e chiede ai presenti di non farlo loro. Comunica poi che, sic-

come qualcuno dice che la coscienza è merce rara nel mondo della finanza, hanno immaginato uno strumento più incisivo, e così hanno lanciato "Boicottiren", una robusta campagna di boicottaggio ad IREN. Ricorda che un tempo c'era l'AMPS, che era l'Azienda Municipale Servizi Pubblici, e lo scopo era di offrire appunto servizio ai cittadini, i quali ne erano proprietari, mentre oggi c'è IREN e lo scopo è realizzare profitti, che è una cosa diversa: IREN non ha utenti, ha clienti. Il Comune di Parma ha il 6% delle azioni, ma ritiene che non sia una scoperta per i presenti che il suo potere decisionale è molto meno. Dichiaro che, non lavorando per soddisfare le esigenze della città ma per realizzare profitti, IREN sta costruendo un inceneritore che minaccia la nostra salute, il nostro ambiente, la nostra economia; che si tratta di un impianto calibrato sulle dimensioni degli utili, non sulle esigenze del territorio. Sostiene che i cittadini l'hanno capito ed in mille modi hanno chiesto alla politica di fermare il progetto. Dichiaro di aver verificato che la politica non è più il tramite tra i cittadini ed il governo della cosa pubblica; che non siamo più cittadini-elettori, siamo cittadini-consumatori; che abbiamo deciso di esserlo fino in fondo: dichiaro che il denaro delle bollette è il sangue che alimenta il mostro che la Società sta costruendo. Dichiaro che hanno deciso di non essere più un gregge obbediente, che hanno deciso di non essere più i consumatori della Società. Dichiaro che hanno spiegato tutto a tutti, ora basta con le parole: oggi invitano i cittadini a passare ad un altro fornitore di energia e gas. Dichiaro che è la loro ultima creatura "Boicottiren" e sta dando loro tanta soddisfazione: funziona meglio di quanto pensassero. Dichiaro che stanno lavorando per portare "Boicottiren" fuori Parma e che sono già a Genova. Dichiaro che è iniziata da un mese, è una cosa travolgente ed entusiasmante e le lettere di disdetta stanno arrivando. Dichiaro che il numero di utenze che sposteranno sarà rilevante, ma lo scopo ultimo è aiutare l'investitore. Ritiene che l'investitore, per valutare l'opportunità di un acquisto azionario, debba avere tutti gli elementi possibili ed essi vogliono che sappia che IREN sta perseguendo un progetto potenzialmente pericoloso e una parte dei suoi clienti, per protesta, la sta abbandonando. Passando oltre, dichiaro che siccome non vogliono l'inceneritore, viene loro detto: "alla fine finirà come a Napoli, saremo sommersi dai rifiuti". Ritiene invece che non finirà come a Napoli, perché propongono da anni un'alternativa, un'alternativa reale, concreta, economicamente conveniente. Comunica che proprio la sera dell'assemblea, a Parma, alle ore 21.00, presso la Sala Aurea della Camera di Commercio, si terrà un convegno per illustrare, ancora una volta, il Piano alternativo di gestione senza inceneritore. A relazionare sarà l'ingegnere Massimo Cerani, esperto progettista di raccolta differenziata, e

Frans Beckers, referente della Van Gansewinckel Groep, una

multiutilities olandese, che è il quinto gruppo per la gestione dei rifiuti in Europa, ditta che sta modificando il suo business per applicare al cento per cento la strategia C2C, "dalla culla alla culla", che consiste nel riciclo totale dei materiali post consumo. Nel giugno 2010 CGR, l'Associazione di cui egli fa parte, ha presentato un'elaborazione di massima.

A questo punto il Presidente interrompe l'intervenuto, pregandolo di concludere perché sono passati i dieci minuti previsti per l'intervento.

Riprende la parola il signor Ricchetti Fausto, che ringrazia il Presidente e prosegue, comunicando che dei materiali prodotti sui nostri territori, venivano indicati i modi per un trattamento ambientalmente corretto, un'analisi di fattibilità seria e circostanziata, redatta da un gruppo di ingegneri e chimici. Vi sono stati apprezzamenti per la qualità tecnica, ma nulla di concreto. Dichiarò che la proposta si basa essenzialmente su una corretta applicazione della raccolta domiciliare, a cui va aggiunto un trattamento a freddo dei residui ed un impianto di bioessiccazione ed ossidazione; un piano che si occupa anche della riduzione e prevenzione rifiuti; è un progetto di business, come quello dell'inceneritore, ma che non ha però ricadute ambientali ed ha un ritorno positivo sull'occupazione. Il progetto si basa sulla direttiva europea 98/2008 che indica la strada corretta per la gestione dei rifiuti. Fa presente che la relazione di Frans Beckers farà capire che l'indirizzo delle grandi multiutilities europee è ormai il pieno riciclo dei materiali post consumo, che diventano oggi preziosa materia prima. Fa presente infine che tale ditta ha tre inceneritori: uno l'ha già chiuso, gli altri due li chiuderà nel giro di dieci anni. Quindi ringrazia e conclude l'intervento.

Riprende la parola il Presidente, il quale ringrazia a sua volta l'intervenuto e dichiara di non averlo interrotto, non solo per il tempo, facendo presente però che un numero notevole di persone è presente a questa Assemblea per sentire discutere sugli argomenti all'Ordine del Giorno, mentre l'intervenuto ha parlato di argomenti non all'Ordine del Giorno che possono essere espressi in altre sedi e in altre occasioni. Il Presidente prega quindi chi intenda intervenire di attenersi agli argomenti all'Ordine del Giorno.

Invita quindi il signor Guidetti Mario a fare il suo intervento, ricordando che si sta trattando di modifiche statutarie.

Prende quindi la parola il signor Guidetti Mario, portatore di 3.696 (tremilaseicentonovantasei) azioni ordinarie, che dichiara che rispetterà integralmente e anche telegraficamente l'invito del Presidente. Quanto all'articolo 11, comma 5, propone di sostituire il termine "ventesimo" con "centesimo",

per dare modo, anche ad un raggruppamento di piccoli Azionisti, di avvalersi delle facoltà concesse ai grandi investitori. Quanto all'articolo 12, comma 1, per i motivi già espressi, propone di sostituire il termine "quarantesimo" con "centesimo". Quanto all'articolo 13, dichiara che la parte dell'articolo che recita "a far pervenire l'attestazione entro il terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea" gli dà il "la" per rilanciare la proposta di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea non solo su "Il Sole 24 Ore", in quanto le massaie non lo leggono, i piccoli azionisti non sempre lo leggono, mentre auspica una pubblicazione anche sui quotidiani locali dove opera territorialmente IREN.

Riprende la parola il Presidente, che ringrazia l'intervenuto e comunica che ha chiesto di intervenire anche il signor Paolo Buzzi, che invita a fare il suo intervento.

Prende quindi la parola il signor Paolo Buzzi, Vice Sindaco di Parma, portatore di 78.017.566 (settantottomilionidiciassettemilacinquecentosessantasei) azioni ordinarie, il quale ringrazia il Presidente e dichiara che purtroppo non rispetterà il suo richiamo precedente ad attenersi all'Ordine del Giorno, visto che comunque gli interventi fino ad ora, a parte l'ultimo, sono stati uno "spot" contrario alla costruzione del termovalorizzatore, com'è nel diritto di chiunque. Egli ritiene che, in una Assemblea di una società quotata in Borsa come questa, che all'Ordine del Giorno ha degli argomenti ben precisi, sia estremamente scorretto venire a fare un discorso preelettorale che crede interessi a pochi, mentre ci sono altri strumenti per poterlo eventualmente divulgare. Dichiara di capire che il Comitato gestione corretta dei rifiuti colga ogni occasione utile per poter propagandare le proprie idee, però non crede che sia questa la sede. Così come non ritiene che il Comitato gestione corretta dei rifiuti parli a nome delle famiglie di Parma e della città di Parma: parla legittimamente a nome di un'idea, a nome di una componente della Società e della comunità parmigiana, ma non può certamente parlare a nome delle famiglie di Parma. Il Consiglio Comunale ed il Consiglio Provinciale di Parma si sono già espressi a questo proposito. Ovviamente la maggioranza dei cittadini non ritiene che questo intervento rappresenti un pericolo assoluto per la nostra città; nessuno nega che possa determinare un ulteriore inquinamento, ma il problema dei rifiuti è un problema mondiale. Comunica che tra l'altro si sta spingendo in maniera notevolissima la raccolta differenziata dei rifiuti e delle soluzioni alternative, ma che sono soluzioni alternative che nell'immediato non possono rappresentare una soluzione del problema rifiuti. Si chiede quindi nel frattempo che cosa si possa fare. Ritiene che questo impianto debba essere costruito, debba essere costruito e monitorato in maniera trasparente per il cittadino, come crede che Enia prima ed IREN

ora stiano facendo. E dichiara che naturalmente, come pubbli-

ci amministratori, vigileranno perché questo venga effettuato. Riprende la parola il Presidente, che ringrazia gli intervenuti e chiede se vi siano altre richieste di intervento.

Non essendovi alcuna ulteriore richiesta di intervento, il Presidente dichiara di ritenere che agli argomenti sollevati non debba seguire una risposta dalla Presidenza e di avere preso atto delle proposte alternative di modifica di alcuni articoli dello Statuto; quindi qualora non fosse accettata la proposta fatta dal Consiglio di Amministrazione, ovviamente, saranno poste in votazione queste alternative.

Dichiara quindi chiusa la discussione e dichiara aperta la votazione, procedendo come detto ad un'unica votazione per tutte le modifiche statutarie proposte.

Passa dunque la parola a me notaio perché sottoponga all'approvazione dell'Assemblea la seguente proposta.

Come richiesto dal Presidente, prendo quindi la parola e do lettura della seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea straordinaria degli Azionisti, preso atto della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione,

delibera

1) di approvare le modifiche ai seguenti articoli dello Statuto: articoli 10 (Limiti al possesso azionario), 11 (Convocazione dell'Assemblea), 12 (Avviso di convocazione), 13 (Intervento in Assemblea), 14 (Rappresentanza), 16 (Costituzione dell'Assemblea e validità delle deliberazioni), 17 (Verbale delle Assemblee), 20 (Modalità e criteri di presentazione delle liste), 25 (Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione), 32 (Modalità e criteri di presentazione delle liste) e 41 (Disposizioni transitorie);

2) di adottare un nuovo testo di Statuto sociale che sostituisce quello attualmente vigente in base alle modifiche ora approvate;

3) di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ogni più opportuno potere, al fine di apportare alla presente deliberazione ogni eventuale modificazione, soppressione e/o aggiunta, purché non sostanziali, che fossero ritenute utili e/o opportuni;

4) di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ogni più opportuno potere al fine di adempiere ad ogni formalità richiesta, affinché l'adottata deliberazione venga iscritta nel Registro delle Imprese".

Riprende quindi la parola il Presidente, il quale prega i presenti di non abbandonare la sala durante le operazioni di voto e dichiara aperta la procedura di votazione in merito alla proposta come sopra formulata.

Il Presidente ricorda che:

- i portatori di deleghe, che intendono esprimere voti diversificati in merito a tale proposta, sono pregati di recarsi alla postazione "voto assistito";

- per quanto riguarda gli altri Azionisti, possono effettuare l'operazione di voto dalla loro sede mediante l'utilizzo del "radiovoter";

- se qualcuno avesse dei problemi tecnici, è pregato di richiedere assistenza alla postazione "voto assistito".

Dà quindi inizio alle votazioni.

Al termine delle operazioni di voto, il Presidente proclama approvata la proposta con il seguente esito:

- hanno votato favorevolmente i rappresentanti di 850.610.357 (ottocentocinquantamilioniseicentodiecimilatrecentocinquantesette) azioni ordinarie, pari al 97,521424% (novantasette virgola cinquecentoventunomilaquattrocentoventiquattro per cento) delle azioni ammesse al voto;

- hanno espresso voto contrario i rappresentanti di 274.685 (duecentosettantaquattromilaseicentottantacinque) azioni ordinarie;

- si sono astenuti i rappresentanti di 21.344.181 (ventunomilionitrecentoquarantaquattromilacentottantuno) azioni ordinarie.

Il documento recante l'indicazione nominativa di coloro che hanno espresso voto favorevole, di coloro che hanno espresso voto contrario e di coloro che si sono astenuti, con la specificazione del numero di azioni per le quali il voto è stato espresso, è allegato al presente verbale sotto la lettera "E". Il Presidente dichiara che, avendo la proposta raggiunto il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in Assemblea, essa è dichiarata approvata.

Alle ore 11,55 (undici e minuti cinquantacinque) il Presidente dà atto che è terminata la trattazione dell'unico argomento all'Ordine del Giorno della parte straordinaria dell'Assemblea.

Passa quindi alla trattazione dell'argomento all'Ordine del Giorno della parte ordinaria della Assemblea: "Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010, Relazione sulla Gestione e proposta di distribuzione dividendi: deliberazioni inerenti e conseguenti".

La società incaricata delle rilevazioni delle presenze consegna al Presidente l'elenco dei presenti, da cui risulta che sono presenti:

- numero 236 (duecentotrentasei) azionisti rappresentati in proprio o per delega, per numero 872.229.223 (ottocentosettantaduemilioniduecentoventinovemiladuecentoventitré) azioni ordinarie, pari al 73,809789% (settantatré virgola ottocentonovemilasettecentottantanove per cento) del capitale sociale, come consta dal foglio presenze che si allega al presente verbale sotto la lettera "F".

Il Presidente chiede di potersi astenere dal dare lettura integrale della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, della relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, nonché delle relazioni del Collegio Sindaca-

le e della Società di revisione concernenti il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010, per le quali provvede a rinviare al testo riprodotto nei fascicoli contenenti la documentazione di bilancio, inclusi nella cartella che è stata consegnata ai presenti all'atto del ricevimento e reso pubblico nelle forme e nei termini di legge.

Poichè nessuno chiede di dare lettura integrale dei suddetti documenti, si prosegue.

Il Presidente dà lettura di un messaggio agli Azionisti, comunicando che nel frattempo verranno proiettate alcune slides illustrative degli argomenti oggetto di lettura. Si riporta il testo del messaggio:

"Gentili Azionisti, il contesto economico generale dell'anno che si è da poco concluso è stato caratterizzato, tra l'altro (come potete vedere dalle slides), da un notevole incremento del prezzo del petrolio e da una domanda di energia elettrica e di gas che, seppur in crescita, rimane al di sotto dei livelli pre-crisi. Ciò nonostante, la Vostra Società ha raggiunto nel 2010 risultati significativamente positivi: ricavi consolidati per 3.381 milioni di euro, in crescita del 3% rispetto al 2009, un'Ebitda (margine operativo lordo) pari a 603 milioni di euro, in crescita del 7%, ed un utile netto pari a 178 milioni di euro, in crescita del 23%. Va sottolineato che tale risultato è il frutto non solo di un portafoglio di attività adeguatamente differenziato, ma anche della capacità di rispondere con prontezza alle sfide del mercato: l'aumento della redditività caratterizza tutte le linee di business del Gruppo, sia nell'ambito delle attività regolate che di quelle non regolate o di mercato. È proseguito con la consueta tenacia il processo di efficientamento del Gruppo, che ha portato nel 2010 al conseguimento di circa 10 milioni di euro di sinergie.

La generazione, il motore della creazione del margine operativo lordo (Ebitda), come potete vedere dalla rappresentazione grafica, è particolarmente bilanciata e nel complesso vede le attività regolate contribuire per quasi il 60% (35% da parte delle infrastrutture energetiche, 18% ciclo idrico integrato, 7% ambiente); le attività non regolate contribuiscono invece per il restante 40% con il ruolo determinante della generazione 30% e della Business Unit Mercato per l'8%.

Le attività di sviluppo industriale della Vostra Società hanno registrato importanti progressi.

Sul fronte della produzione energetica è stato completato il potenziamento degli impianti idroelettrici della Valle Orco ed è stata avviata la costruzione della nuova centrale di Torino Nord (400 MW di potenza elettrica e 220 MW di potenza termica) che rafforzerà il primato del Gruppo IREN nella cogenerazione abbinata al teleriscaldamento urbano, determinando al contempo importanti benefici in termini di risparmio energetico e di miglioramento della qualità dell'aria, in coe-

renza con i principi di sviluppo sostenibile che caratterizzano il vostro Gruppo.

Per quanto riguarda l'attività commerciale, l'obiettivo di fidelizzare ed ampliare il portafoglio clienti si è articolato in azioni di promozione di contratti di fornitura di energia elettrica e gas in tutto il bacino di riferimento e nello sviluppo di una gamma di offerte in grado di rispondere alle esigenze dei diversi segmenti di clientela.

Sul fronte dell'approvvigionamento energetico il Gruppo ha intensificato le proprie attività, diversificando le importazioni per Paese e per tipologia contrattuale (lungo termine o spot) ed ha proseguito nel progetto di realizzazione del terminale di rigassificazione di Livorno, completando la posa della pipeline di collegamento con la terraferma. Il terminale consentirà l'approvvigionamento di gas liquefatto e, quindi, ulteriore diversificazione delle fonti e delle tecnologie in un settore ormai soggetto a frequenti cambiamenti di scenario.

Positivo l'impulso anche nel settore delle energie rinnovabili grazie alla realizzazione, nei territori di riferimento, di impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di oltre 4 MW, al parco fotovoltaico da 5 MW completato in Puglia e alla costruzione di un impianto micro-idro da 1MW di potenza sul fiume Secchia.

Nel settore idrico il Gruppo IREN ha portato a compimento il progetto per la concentrazione e lo sviluppo di una parte delle proprie attività, grazie alla partnership realizzata con il fondo infrastrutturale F2i in Mediterranea delle Acque, che consentirà l'ottimizzazione delle risorse finanziarie indispensabili a sostenere la crescita prevista per il settore nel Piano Industriale.

La vostra Società già nel 2010 ha realizzato rilevanti investimenti finalizzati principalmente allo sviluppo delle reti, alla riduzione delle perdite idriche, al potenziamento dell'efficienza energetica ed al miglioramento degli impianti di trattamento e depurazione, per assicurare la compatibilità ambientale con gli standard fissati dalle Direttive Europee, dai Piani d'Ambito e dagli obiettivi di miglioramento definiti dal Gruppo IREN, in coerenza con le proprie logiche di responsabilità sociale e ambientale.

Nel settore ambiente il 2010 ha visto la prosecuzione della realizzazione del Polo Ambientale Integrato di Parma, il sito industriale dedicato al trattamento e allo smaltimento dei rifiuti che, insieme alle attività volte al potenziamento della raccolta differenziata, segneranno per la Provincia di Parma una tappa fondamentale verso l'autosufficienza nella gestione dei rifiuti.

L'estensione, proseguita nel 2010, dei sistemi di raccolta capillarizzata e domiciliare dei rifiuti hanno inoltre consentito di raggiungere il 55,4% di raccolta differenziata nel

bacino servito, con un posizionamento ai vertici nazionali.

Gli investimenti effettuati dal Gruppo IREN nel 2010 ammontano a 536 milioni, destinati agli interventi di sviluppo nei diversi settori di attività, e rappresentano un importante contributo allo sviluppo infrastrutturale e di servizio dei territori in cui il Gruppo opera.

Nonostante questa rilevante attività di investimento, sensibilmente superiore a quella conseguita nel corso del 2009, che è stata pari a 454 milioni di Euro, il rapporto Ebitda/IFN (rapporto tra l'ammontare del debito e il margine operativo lordo) è rimasto costante a circa 3,74x.

Il 2010 è stato un anno di grande rilievo per la Vostra Società, che ha concluso il processo di aggregazione tra Iride S.p.A. ed Enia S.p.A., dando vita ad uno dei principali Gruppi multiutilities, unico con presenza pluriregionale e con produzione energetica totalmente eco-friendly.

Il Gruppo IREN ha un posizionamento di rilievo nazionale in ciascuna delle proprie aree di business, un mix bilanciato tra attività regolate e attività libere ed una forte integrazione tra attività energetiche upstream e downstream.

Grazie ai propri assets produttivi, agli investimenti realizzati ed in corso, ed al proprio radicamento territoriale, IREN è oggi uno dei principali Gruppi multiutilities capace di soddisfare in modo efficace i fabbisogni energetici dei cittadini e delle imprese, di incrementare le proprie performance nel settore della distribuzione e della depurazione delle acque, di accrescere l'offerta dei servizi ai clienti, di sviluppare nuove iniziative nel settore delle fonti rinnovabili e di realizzare importanti investimenti nei processi e negli impianti per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti.

A pochi mesi dalla sua nascita, il Gruppo IREN ha presentato alla comunità finanziaria il nuovo Piano industriale 2011-2015, che concentra le attività di sviluppo nei settori nei quali il Gruppo gode di una posizione di significativo vantaggio competitivo - idrico, ambiente e teleriscaldamento - e nei quali sarà possibile cogliere le opportunità offerte dallo scenario evolutivo.

Nei settori liberalizzati il Gruppo si pone l'obiettivo di accrescere l'attuale base clienti finali nella fornitura di vettori energetici (gas ed elettricità) e di ottimizzare il proprio portafoglio di approvvigionamento gas e generazione.

Sulla base di queste linee strategiche, il Gruppo IREN si prefigge una considerevole crescita industriale ed economica, crescita che vede coinvolti con impegno e professionalità tutti i dipendenti ai quali voglio porgere, a nome del Consiglio di Amministrazione, i più sentiti ringraziamenti".

Terminata la lettura del messaggio agli Azionisti, il Presidente riprende la trattazione dei temi oggetto dell'Assemblea, indicando che in riferimento alla comunicazione Consob

n. DAC/RM/96003558 del 18 aprile 1996 (punto D.1.1), si pre-

cisa che la KPMG S.p.A. per la revisione e la certificazione del bilancio civilistico e del consolidato - esercizio 2010, ha impiegato n. 899 ore, per un corrispettivo di 74.000 euro relativo alla revisione del bilancio d'esercizio, e n. 553 ore, per un corrispettivo di 40.000 euro relativo alla revisione del bilancio consolidato, per un totale di n. 1.452 ore per un corrispettivo di 114.000 euro. Il Presidente aggiunge tuttavia che KPMG S.p.A. ha presentato una proposta di integrazione della lettera di incarico del 7 marzo 2006 e delle successive lettere di integrazioni del 23 marzo 2007, del 2 aprile 2009 e del 21 aprile 2010, a valere per i bilanci con chiusura al 31 dicembre 2010 e 2011, riferibile alle maggiori attività da svolgere, non preventivabili rispetto alle stime contenute nella lettera di incarico e successive integrazioni, che si sono rese necessarie a seguito del cambiamento della struttura e della dimensione del Gruppo IREN e delle modifiche normative introdotte dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39. Tale proposta di integrazione prevede maggiori corrispettivi complessivamente pari ad euro 20.000 per ciascun esercizio (2010 e 2011). Inoltre, a fronte di maggiori attività svolte per la revisione contabile del bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2010 e riferibili alle operazioni straordinarie che hanno interessato la Società nel corso dell'esercizio 2010, non preventivabili rispetto alle stime contenute nella lettera di incarico a KPMG, è stato concordato con la Società di Revisione il riconoscimento di corrispettivi per ulteriori euro 22.000. In conclusione, i corrispettivi complessivi per l'esercizio 2010 ammonteranno quindi ad euro 156.000.

Comunica infine che, ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, in allegato al bilancio sono dettagliati i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di Revisione.

Comunica inoltre che non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

Il Presidente chiede se vi siano richieste di intervento.

Invita quindi il signor Guidetti Mario ad esprimere il suo intervento.

Prende quindi la parola il signor Guidetti Mario, portatore di 3.696 (tremilaseicentonovantasei) azioni ordinarie, il quale ricorda che nell'Assemblea del 27 agosto dello scorso anno fece una locuzione sulla storia dei processi economici del secolo scorso, che videro protagonisti uomini e donne della cooperazione mutualistica applicata ai servizi pubblici e che portò alla creazione delle ormai ex municipalizzate. Dichiarò di rientrare tra coloro che, cedendo poi a quello che i fatti dimostrarono essere un miraggio, sottoscrissero azioni Enia a 10,10 euro. Dichiarò di averlo fatto perché

l'azionariato diffuso avrebbe sostenuto un'Azienda radicata sul territorio locale. Gli sviluppi, voluti da quegli stessi che politicamente sono stati chiamati a rappresentarci, hanno fatto sì che anch'egli, come altri, abbia subito una perdita di valore di circa il 50% del capitale investito e "si stia leccando le ferite". Ricorda che il 27 agosto espresse anche la certezza che gli uomini scelti per il CdA fossero persone di valore. Ritiene che il risultato di bilancio, che oggi si è chiamati ad approvare, e i risultati conseguiti, nonostante l'aumento dell'indebitamento finanziario per il quale sono riportate giustificazioni convincenti ed a cui aggiunge la raccomandazione di contenere i costi per prestazioni di servizi, nota 25, dimostrino che le aspettative non sono andate deluse. Auspica che il futuro trovi IREN preparata ad affrontare non solo aziendalmente, ma anche con la filosofia che dovrebbe essere propria dell'Azienda a partecipazione pubblica, le nuove problematiche ambientali e le nuove sfide, incluse quelle ipoteticamente conseguenti al risultato del referendum per l'acqua pubblica. Detto questo, desidera esprimere altre e ben diverse considerazioni in linea con quanto già portò all'attenzione dei soci. Ricorda che definì maschilista il ponte di comando di IREN. Lo ribadisce ora e chiede al CdA, salvo errori ed omissioni, se nelle nomine effettuate nel SOT e in altri organismi partecipati, non vi fossero donne di valore da indicare. Chiede inoltre quante siano le donne dirigenti del Gruppo. Dichiarò di comprendere bene che le "quote rosa" valgono solo in politica, ma ritiene che bene sarebbe che nell'Azienda a partecipazione pubblica si agisse sulla base delle pari opportunità. Dichiarò di non poter credere che nella galassia IREN e del mercato del lavoro non vi siano donne in grado di assurgere a tali livelli di responsabilità. Prende atto che il CdA ha operato una riduzione del 10% dei propri compensi, ovviamente prendendo a riferimento nella fusione quelli che erano maggiori (Iride) anziché quelli di Enia, che erano inferiori. Rivolgendosi ai soci pubblici di maggioranza, dichiara che ancora una volta si è persa l'occasione per dare corso ad una moralizzazione economico - industriale, una rivoluzione copernicana, stabilendo per i compensi dei vertici del CdA di IREN non, come affermava padre Aldo Bergamaschi, che fossero pari a quattro volte quelli di un operaio, né che si seguissero gli insegnamenti di Camillo Prampolini, l'apostolo socialista del quale ricorda gli scritti che, per chi ancora non l'avesse fatto, suggerisce di leggere. Indica come equo un tetto massimo pari a quello dei parlamentari, decrescente in relazione ai ruoli. Rimarca, ancora una volta, che sono invece addirittura superiori all'indennità del Presidente del Consiglio o del Capo dello Stato, in capo ai quali sono ricondotte responsabilità ben maggiori. Dichiarò inoltre che nemmeno, per par condicio, consola il rilevare che i compensi dei vertici IREN risultano di gran

lunga inferiori a quelli dei pari gradi di grandi banche o altre aziende quotate. Afferma questo non spinto da un sacro furore ideologico, ma dal principio dei meriti e dei bisogni, che ritiene equamente salvaguardati ed insiti nella nostra proposta sogno. Si dichiara portatore del parere di altri presenti all'Assemblea, con i quali si è tentati di dare vita all'Associazione dei piccoli azionisti IREN. Registra che le remunerazioni riconosciute al Presidente, 495.000 euro lordi, pari a 1.356,16 euro al giorno, incluso sabati, festivi e ferie, all'AD, 472.500 euro annui, pari a 1.294,52 al dì, e al Direttore Generale, 391.500, pari a 1.072,60 ogni giorno, comprendono tutti gli emolumenti, tutti gli eventuali compensi derivanti da cariche ricoperte direttamente o indirettamente partecipate, che verranno quindi riversati ad IREN. Non nutre dubbi che questo trovi corretta applicazione. Dichiaro quindi che loro, che "non sanno di conto", ma sanno leggere, leggono ad esempio, a pagina 329, conferma che la differenza tra gli emolumenti indicati per il Presidente, 532.000, e per l'Amministratore Delegato Garbati, 507.000, ascendono a compensi reversibili in IREN, per cui ritornano in IREN. Per evitare che lettori disattenti possano giungere a conclusioni errate e quindi ingenerose, per il futuro suggerisce che le note vengano evidenziate a caratteri più grandi, non microscopici, in coda. Rileva anche che esaustivamente vengono indicati i benefit del personale; nulla invece dichiara di aver letto se e quali sono i benefit del vertice di IREN. In tal senso, ritenendo che non ci si possa barricare dietro alla parola magica "privacy", chiedere lumi. Ritiene che le Aziende si debbono produrre valore per gli azionisti, ma che in pari misura debbano produrre valore sociale. Al di là delle giustificazioni che hanno portato alla riduzione di 165 unità, incluso l'80 per la cessione di Tema, auspica vengano operati sforzi industriali e commerciali per incrementare le opportunità occupazionali reali e non per i "poltronifici" delle Aziende controllate o partecipate, sulle entità delle quali nulla viene indicato sia per numero che per compensi. Fa presente che è ovvio che si potrebbe colmare la lacuna analizzando i singoli bilanci, mentre sul bilancio della capogruppo si leggono i macrodati economici. Chiede dunque che sia colmata questa "insana" curiosità. Passa quindi al Comitato per il controllo interno ed all'Organismo di vigilanza. Nota che ai membri Consiglieri sono riconosciuti compensi aggiuntivi rispettivamente di 24.000 euro, elevati a 36.000 euro per i Presidenti. Essendo previste nell'anno, come dichiaro di avere letto, sperando di avere letto male, ben quattro riunioni ed essendo state nel 2010 di durata media di un'ora e mezza, ne consegue che nel 2011 saranno sei le ore di durata complessiva delle riunioni, per un esborso orario di 4.000 euro per i Consiglieri membri e di 6.000 euro l'ora per il Presidente. Pur deducendo, è ovvio, che l'impegno non si ri-

duce alle sole riunioni ma presumibilmente richiede approfondimenti e tempi preparatori, dichiara di ritenere comunque che questi siano troppo elevati. Chiede poi perché non si risponde alle richieste di informazione. Dichiara di avere presentato in data 9 dicembre 2009, sia a titolo personale che come referente del Partito Socialista Italiano, un'istanza all'Autorità per l'energia elettrica e il gas, la quale in data 8 giugno 2010 scrisse ad Enia (ed allora era ancora Enia) e per conoscenza a lui stesso, indicando il termine di quindici giorni dal ricevimento per emettere informazioni sia all'Autorità che a lui. Ricorda che anche dopo la fusione nulla ancora è arrivato. Dichiara che il 10 agosto 2010 ha rinviato un sollecito all'Autorità ed è ancora in attesa. Dichiara che se si prolungherà, sarà costretto a rivolgersi al Presidente Napolitano, come già fatto in passato per altre cose, ricevendo soddisfazione. Tale cartina di tornasole introduce l'argomento Mercato ed IREN - Mercato. Ricorda che i clienti retail gas, gestite al 31 dicembre 2010, erano circa 741.000 e circa 657.000 per la retail energia elettrica. L'inciso è: l'insieme delle attività poste in essere ha consentito di limitare l'attività dei competitors ed aumentare il numero dei clienti serviti. Auspica che la "minaccia", che ritiene "detta con amore", da parte del rappresentante di Parma non trovi rispondenza perché saremmo degli autolesionisti. Pensa invece diversamente. Ritiene che l'aumento sia stato modesto, sicuramente inferiore a quello che IREN merita e alle potenzialità offerte dal libero mercato. Si dichiara amareggiato dalle notizie di stampa riportanti l'accordo sottoscritto da un'importante Associazione di categoria con aziende territorialmente vicine. Non nasconde che solo la comunanza che li lega alla storia dell'azienda ha impedito loro di cadere in tentazioni e di sottoscrivere un accordo simile anche per quelli - e sono alcune centinaia - che corrispondono. Dichiara che si tratta di uno stimolo quindi per tenere monitorata IREN Mercato, le sue offerte, le sue modalità di approccio alla clientela fidelizzandola e con questo trasformandola in promoter naturale, efficace metodo di convincimento per quella potenziale.

Su sua richiesta, il Presidente consente all'intervenuto di concludere, nonostante siano trascorsi i dieci minuti per l'intervento.

Riprende la parola il signor Guidetti Mario, il quale dichiara di voler fare un inciso sulla comunicazione. Fa presente che nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, al capoverso "documentazione" si legge che la documentazione afferente gli argomenti all'Ordine del Giorno era reperibile sul sito www.GruppoIREN.it. Chi è entrato nel sito il 20 ed il 21 aprile nella schermata iniziale nulla trovava, cosa invece inversa in data 22 aprile. Solo chi ha dimestichezza e pazienza trovava il tutto nella sezione "Investor relation", indicata

al capoverso "partecipazione rappresentanti Assemblea, delega

soggetti terzi". Chiede se non si potesse rendere più facile la ricerca, inserendo tale indicazione anche al capoverso "documentazione". Fa presente inoltre che dalla pagina iniziale del sito si può prendere visione dei comunicati del 9 aprile, del 25 marzo, del 18 gennaio 2011; mentre cliccando sul link "comunicati" si rileva che questi si fermano al 30 agosto 2010. Si chiede se sia possibile che un'Azienda quotata in Borsa, con due uffici stampa, uno prestigioso interno ed uno altrettanto valido esterno, abbia prodotto un numero così ridotto di comunicati. Propone quindi all'organo amministrativo di produrre un telematico IREN News per i soci, in quanto anch'esso sarebbe un modo per tenerli fidelizzati. Rivolge infine un pensiero al personale, uomini e donne che giornalmente si impegnano in IREN e dei quali anche stamane si è avuto modo di apprezzare la professionalità e la cortesia con la quale i presenti sono stati accolti. Rivolge dunque un pensiero riconoscente a loro, che sono la vera forza di IREN, e ai membri del Consiglio di Amministrazione, che hanno la responsabilità ed il privilegio di governarli e di non deludere chi con i calli ed il sudore ha realizzato questa realtà. Pure nella propositiva criticità del suo intervento, si dichiara certo che non lo deluderanno. Conclude il proprio intervento augurando buon lavoro.

Riprende la parola il Presidente, che ringrazia l'intervenuto e dichiara di aver registrato con attenzione sia alcuni apprezzamenti dallo stesso espressi, sia soprattutto la parte critica del suo intervento, di cui terrà dovuto conto. In questa sede dichiara di poter solo dare una risposta puntuale, che riguarda la prima delle sue domande, cioè quante dirigenti di sesso femminile ha IREN: IREN ne ha 10 su circa 75 dirigenti globali, quindi un po' superiore al 10%, e cioè 12/13%. Dichiara inoltre che i benefit del vertice sono quelli usuali di queste aziende, comunque quelli che sono estesi a tutti i dirigenti, cioè telefonino, uso dell'auto a certe condizioni. Nulla di diverso da questo. Per quanto riguarda le notizie ai soci, ricorda che c'è una lista a cui i soci possono iscriversi e a questi vengono mandate regolarmente le notizie più rilevanti riguardo al Gruppo. Per il resto dichiara di aver preso nota di quello che l'intervenuto ha detto e lo ringrazia.

Il Presidente dichiara che ha chiesto di intervenire il signor Camozzi Ettore, al quale passa la parola.

Prende quindi la parola il signor Camozzi Ettore, portatore di 4.620 (quattromilaseicentoventi) azioni ordinarie, il quale dichiara di essere un socio di Piacenza, un socio privato, di non rappresentare alcun Ente. La prima domanda che fa riguarda la svalutazione della partecipazione Delmi. Ricorda che sulla partecipazione Delmi la Società ha scritto una dettagliata analisi. Chiede se è possibile spiegare in Assemblea

cosa la Società sta valutando per la conversione della parte-

cipazione in asset produttivi. Ricorda che la partecipazione Delmi è citata alle pagine 287 e 288 della relazione. Dichiaro poi che a pagina 308 tra le altre cose c'è "altri costi del personale", che sono aumentati dall'esercizio 2009 all'esercizio 2010 da 409 a 761. Chiede di questo aumento quanto è stato destinato ai contributi ai circoli aziendali ai fini assistenziali e ricreativi, cosa che si trova nella nota. Poi sempre relativamente a questa nota, sempre a pagina 308, rileva che si è fatta una precisazione e cioè che il compenso degli amministratori, pari a 637.000 euro, ed aumentato - come ha già evidenziato il Socio precedente - rispetto all'anno precedente, è stato classificato tra le prestazioni di servizio. Chiede il motivo di ciò.

Prende la parola il Presidente, il quale chiede all'intervenuto di ripetere l'ultima richiesta.

Riprende quindi la parola il signor Camozzi, il quale chiede al Presidente di leggere la pagina 308, in cui si trova scritto che il compenso degli amministratori, pari a 637.000 euro, aumentato rispetto ai 547.000 nell'esercizio precedente, risulta classificato nell'esercizio precedente "prestazioni di servizio", mentre adesso è stato messo nei costi del personale. Chiede il motivo di questa precisazione. Sempre con riferimento ai compensi, ha già parlato in modo dettagliato il Socio che ha preceduto l'intervento. Ricorda che nell'Assemblea dell'agosto scorso era stato detto di limitare a meno 10% la riduzione. Fa presente che i relativi dati sono già stati forniti dal Socio che ha svolto l'intervento precedente. Nella relazione sulla corporate governance, si dice che il Consiglio del 30 settembre 2010 ha rispettato le indicazioni dell'Assemblea; però fa rilevare che il Consiglio di Amministrazione ha allegato, come previsto dal Regolamento degli Emittenti, 11971 e successive variazioni, in base all'articolo 78, il compenso dei componenti, come ha detto il Socio che ha svolto l'intervento precedente, scritto anche abbastanza in piccolo. Dichiaro di non essere riuscito a vedere in tale tabella, in base ai dati prodotti nei vari argomenti, quello che riguarda il Presidente, l'Amministratore Delegato ed il Direttore Generale, in quanto nella relazione sulla gestione c'è una cifra e nella tabella c'è "127". Fa notare che nell'articolo 78 della nota di bilancio dovrebbero essere indicati a qualsiasi titolo e a qualsiasi forma tutti i compensi anche per quanto riguarda le Società controllate. Cita l'articolo 78 della normativa. Chiede che la prossima volta, se è possibile, sia messa in modo più dettagliato questa voce. Passando ad un altro punto all'Ordine del Giorno, fa presente che solo dalla data della precedente Assemblea era diventato socio di Enia e l'anno scorso ha cominciato a partecipare all'Assemblea di Enia. Ricorda che l'anno scorso all'Assemblea di Enia erano intervenuti due soci. Aveva ri-

volto un appello agli Amministratori di allora, vista la crisi economica e visti i corsi specializzati che si tenevano a Parma, chiedendo se la Società aveva veramente attenzione verso i giovani che cercavano un lavoro. Dichiarò di avere ritenuto un po' sarcastica la risposta che aveva ottenuto l'anno scorso dal dottor Viero. Dichiarò di avere visto dal bilancio che le unità nel Gruppo IREN sono diminuite di 165. Chiede a chi gestisce il personale di IREN, presumendo che sia l'Amministratore Delegato, quante persone sono state assunte nel corso dell'anno nelle Province di Parma e Piacenza, dei giovani che cercano lavoro, per dare anche un futuro a questi giovani. Dichiarò di avere seguito nel corso dell'anno le vicende di Iride e di Enia sulla stampa. Dichiarò di avere appreso dalla stampa che il dottor Viero ha "tirato le orecchie", come Consigliere, al Comune di Parma, che è un Socio con il 6% e chiede della sua funzione a questo punto, se il dottor Viero è un dipendente di IREN o un Consigliere. Dichiarò di avere visto il Vicesindaco di Parma che è intervenuto a favore, ipotizzando che sia stato contento. Dichiarò di essere rimasto personalmente amareggiato quando ha letto sulla stampa quel fatto perché secondo lui un Socio, in una società quotata, dev'essere rispettato; soprattutto dev'essere rispettato un Comune e soprattutto il Comune di Parma, come il Comune di Piacenza, che rappresentano il territorio che di fatto, veramente, paga lo stipendio a molte persone di queste. Ritene che, anche se le idee sono diverse, debbano essere rispettati, soprattutto visti i costi. Per quanto riguarda l'ultimo punto, pone una domanda al Collegio Sindacale: avendo analizzato tutte le cariche ricoperte dal Presidente, dall'Amministratore Delegato e dal dottor Viero nelle società controllate, visto che il dottor Viero è diventato Amministratore Delegato in Sinergie Italiane, con delega, chiede se è stata verificata la ricorrenza di quanto previsto dall'articolo 2390 del Codice Civile, cioè un passaggio in Assemblea prima di dare queste cariche, in cui l'attività di chi ha una delega può essere concorrente all'attività di IREN. Fa presente che si tratta di "Sinergie Italiane", in cui ipotizza che IREN abbia una piccola quota e che forse non ci sia bisogno di passare attraverso l'articolo 2390. Chiede quindi al Collegio Sindacale se ha analizzato questo punto, soprattutto vedendo che il socio di maggioranza, dalla visura camerale, è un'altra società quotata.

Il Presidente del Collegio Sindacale ritiene che nel caso in esame non sia applicabile l'art. 2390 del codice civile.

Riprende la parola il Presidente, che dichiara di avere preso atto, come per chi è intervenuto in precedenza, delle sue osservazioni.

Sulla prima domanda, cioè sulla svalutazione della quota di Delmi, prega il Direttore Generale di dare la risposta.

Prende quindi la parola il Direttore Generale, dottor Andrea

Viero, il quale dichiara che per quanto riguarda la svalutazione di Delmi, quindi di Edison, il Gruppo si è mosso in linea con quanto fatto dagli altri Soci (A2A e Edf), pertanto il valore di carico del titolo è perfettamente in linea con quello dei Soci francesi e del maggiore Socio industriale italiano ed è in linea con quanto è stato discusso ed approvato in Consiglio di Amministrazione. Il Gruppo continua a valutare quella partecipazione in un'ottica di programma strategico ed industriale. Per quanto riguarda invece la classificazione dei compensi degli amministratori sotto la voce servizi, fa presente che la classificazione è concordata con gli organismi di controllo ed è in relazione agli standard utilizzati e anche ai comportamenti degli altri principali soggetti quotati, quindi da questo punto di vista la Società è in linea con le altre multiutilities. Dal punto di vista personale ritiene di avere l'obbligo di rispondere, visto che l'azionista ha ritenuto di definire "sarcastico" il suo intervento dello scorso anno. Ritiene che sarcastico non lo sia stato affatto, nel senso che il Gruppo ha sempre valutato prima come Enia e Iride, poi come IREN, con grande attenzione l'opportunità di offrire occasioni di lavoro a giovani, specialmente a giovani qualificati in linea con le esigenze di crescita che il Gruppo ha in importanti settori. Fa presente che il signor Camozzi giustamente ha rilevato qual è stata la diminuzione complessiva dell'organico, e che l'Amministratore Delegato, ingegner Garbati che ha la delega al personale, potrà illustrare con maggiore dettaglio. Ricorda che nelle nostre aree, intendendo quelle di Parma, Piacenza e Reggio, sono stati assunti ventuno giovani quest'anno. Poi rileva che è chiaro che magari non tutti sono contenti, nel senso che le segnalazioni che arrivano sono numerose. Ma si sente di ribadire una cosa: le segnalazioni che arrivano, specie in momenti di crisi, sono numerose, ma il Gruppo ha sempre assunto e continuerà ad assumere in base a seri e rigorosi criteri di professionalità e capacità. Quindi la Società continua ad assumere, investe in giovani, in giovani qualificati, raccoglie tutte le segnalazioni e poi il Gruppo fa dei test e delle valutazioni ed assume quelli che ritiene ovviamente i più capaci. Fa presente che questo non vuol dire che gli altri siano meno capaci ma le segnalazioni, le proposte, le autosegnalazioni anche di giovani e di persone che cercano occupazione sono molte. Per quanto riguarda infine la posizione assunta sul tema del termovalorizzatore, sottolinea che egli l'ha presa in virtù del suo ruolo di Amministratore delegato di IREN Ambiente, che è la responsabile per la costruzione dell'impianto, che non ha mai inteso essere irriverente nei confronti del Comune di Parma, con il quale anzi ha sempre avuto un'eccezionale collaborazione, pur nella consapevolezza che si tratta di un impianto. Si è avuto prova oggi che l'impianto sollecita anche alcune sensibilità a livello locale.

In qualità di Amministratore Delegato ha sentito il dovere di sollecitare, a livello complessivo, un chiarimento sui tempi di realizzazione dell'impianto, giacché sono investimenti importanti, superano i 100 milioni di euro, quindi il Gruppo aveva esigenza di ottenere con chiarezza e con precisione informazioni e chiarimenti a riguardo. Per quanto riguarda la Società ritiene di averli dati e soprattutto ritiene di averli dati al signor Sindaco di Parma, al quale, ribadisce, nessuno si è mai permesso di "tirare le orecchie"; ritiene che probabilmente i giornali amino sfumature più colorite: c'è sempre stato uno scambio molto civile e cordiale di opinioni, formale anche di lettere. Per cui ritiene che, anzi, la dialettica che si è instaurata in questo progetto dimostri quanto può essere efficace la collaborazione tra un'Azienda pubblica radicata sul territorio ed un Ente locale che, ovviamente, ha grandi responsabilità nel rispondere alle comunità locali su progetti di lungo periodo.

Riprende la parola il Presidente, il quale ricorda che c'è diritto di replica per chi è intervenuto, per due minuti ciascuno. Chiede quindi se c'è qualcuno che vuole utilizzare questa possibilità.

Poiché nessuno chiede la parola, si procede.

Il Presidente comunica che l'azionista signor Marco Bava, non presente oggi, ha avanzato delle domande in forma scritta il 24 aprile; dichiara che le risposte gli sono state comunicate via e-mail in data odierna.

Chiude quindi la discussione e dispone che si passi alla votazione, invitando me notaio a leggere il dispositivo dell'oggetto di deliberazione.

Come richiesto dal Presidente, prendo quindi la parola e do lettura della seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti:

- esaminato il Bilancio di gestione al 31 dicembre 2010 e la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- preso atto della relazione del Collegio Sindacale;
- preso atto della relazione della Società di revisione KPMG S.p.A.;
- preso atto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 e della relativa relazione della Società di Revisione,

delibera

1) di approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 di IREN S.p.A. e la Relazione sulla gestione che lo correda;

2) di destinare l'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, pari ad euro 102.689.656,80 (centoduemilioneisessantantatanove milaseicentocinquantesi virgola ottanta) come segue:

- quanto ad euro 5.134.482,84 (cinquemilioneicentotrentaquattromilaquattrocentottantadue virgola ottantaquattro), pari al 5% (cinque per cento) dell'utile di esercizio, a riserva legale;
- quanto ad euro 97.503.641,72 (novantasettemilioneicinquencen-

totremilaseicentoquarantuno virgola settantadue) a dividendo

agli Azionisti, corrispondente ad euro 0,0764 (zero virgola zero settecentosessantaquattro) per ciascuna delle 1.181.725.677 (unmiliardocentottantunomilionesettecentoventicinquemilaseicentosestasette) azioni ordinarie e delle n. 94.500.000 (novantaquattromilionicinquecentomila) azioni di risparmio;

- a riserva straordinaria l'importo residuo pari ad euro 51.532,24 (cinquantunomilacinquecentotrentadue virgola ventiquattro);

3) di approvare inoltre la distribuzione di euro 10.975.540,82 (diecimilioninovecentosestacinquemilacinquecentoquaranta virgola ottantadue) a dividendo agli Azionisti, attingendo dalla Riserva Straordinaria, corrispondente ad euro 0,0086 (zero virgola zero zero ottantasei) per ciascuna delle n. 1.181.725.677 (unmiliardocentottantunomilionesettecentoventicinquemilaseicentosestasette) azioni ordinarie e delle n. 94.500.000 (novantaquattromilionicinquecentomila) azioni di risparmio;

4) di assegnare conseguentemente a ciascuna delle 1.181.725.677 (unmiliardocentottantunomilionesettecentoventicinquemilaseicentosestasette) azioni ordinarie e delle 94.500.000 (novantaquattromilionicinquecentomila) azioni di risparmio del valore nominale di 1 euro il dividendo unitario complessivo pari ad euro 0,085 (zero virgola zero ottantacinque) - per un totale di euro 108.479.182,54 (centoottomilioni quattrocentosestantanovemilacentottantadue virgola cinquantaquattro) - in pagamento dal giorno 26 maggio 2011, contro stacco in borsa della cedola n. 13 il 23 maggio 2011".

Il Presidente dichiara aperta la procedura di votazione in merito alla proposta letta, ricordando che i portatori di deleghe, che intendono esprimere voti diversificati riguardo alle loro deleghe, devono recarsi alla postazione "voto assistito".

Invita quindi i signori Azionisti ad esprimere il loro voto.

Al termine delle operazioni di voto, il Presidente proclama approvata la proposta con il seguente esito:

- hanno votato favorevolmente i rappresentanti di 871.299.199 (ottocentosestantunomilioni duecentonovantanovemilacentonovantanove) azioni ordinarie, pari al 99,998828% (novantanove virgola novecentonovantottomilaottocentoventotto per cento) delle azioni ammesse al voto;

- hanno espresso voto contrario i rappresentanti di 1.892 (milleottocentonovantadue) azioni ordinarie, pari allo 0,000217% (zero virgola zero zero zero duecentodiciassette per cento) delle azioni ammesse al voto;

- si sono astenuti i rappresentanti di 8.316 (ottomilatrecentosedici) azioni ordinarie, pari allo 0,000954% (zero virgola zero zero zero novecentocinquantaquattro per cento) delle azioni ammesse al voto.

Il documento recante l'indicazione nominativa di coloro che

hanno espresso voto favorevole, di coloro che hanno espresso voto contrario e di coloro che si sono astenuti, con la specificazione del numero di azioni per le quali il voto è stato espresso, è allegato al presente verbale sotto la lettera "G". Il Presidente dà atto che è terminata la trattazione del secondo ed ultimo argomento all'ordine del giorno.

Il Presidente rivolge a tutti i presenti un sentito ringraziamento ed anche un ringraziamento al Collegio Sindacale, ai dirigenti e al personale tutto che ha collaborato alla preparazione e alla gestione di questa Assemblea.

A questo punto, null'altro essendovi da deliberare e poiché nessuno dei presenti chiede la parola, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 12,55 (dodici e minuti cinquantacinque).".

Il Presidente, ad integrazione e correzione di quanto comunicato nel corso dell'Assemblea, precisa che il pagamento del dividendo di cui al punto 4 della parte ordinaria dell'Ordine del Giorno avverrà contro stacco in borsa della cedola n. 12 per le azioni ordinarie e n. 5 per le azioni di risparmio il 23 maggio 2011, anzichè contro stacco della cedola n. 13.

Il Presidente mi consegna copia del bilancio, comprendente i relativi allegati in unica fascicolazione, che si allega al presente atto sotto la lettera "H", e copia dello statuto sociale nel suo nuovo testo aggiornato in seguito alle deliberazioni di cui sopra ed io notaio la allego al presente atto sotto la lettera "I".

Il Presidente mi dispensa dalla lettura dei documenti allegati al presente verbale.

Allegati:

"A": elenco soci presenti alla costituzione assemblea parte straordinaria;

"B": elenco degli aderenti a patto parasociale;

"C": elenco degli aderenti a patto parasociale;

"D": elenco degli aderenti a patto parasociale;

"E": risultato della votazione delle modifiche statutarie;

"F": situazione presenze inizio trattazione parte ordinaria;

"G": risultato della votazione di approvazione del bilancio;

"H": bilancio e relativi allegati;

"I": statuto.

E richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto in parte dattiloscritto da persona di mia fiducia ed in parte minore da me manoscritto e di esso ho dato lettura al comparente, che lo approva e lo sottoscrive con me notaio a norma di legge alle ore 16 (sedici).

Consta di fogli diciassette per facciate sessantaquattro e fin qui della presente.

Firmato: Roberto Bazzano

Firmato: Luigi Zanichelli notaio